

Mio Carissimo P. R.

202

208

Questa mattina ho ricevuto il presente di V.R. ed mi  
è stato molto caro, e ne la ringrazio infinitamente  
Della sua venuta qualla non ne parlo, il tempo  
è breve; e bisognerebbe mi facesse questo favore di  
consolarmi e venir qua a alcuni giorni il meglio  
di mandar le feste a via del Can. Giardinero  
di Este e molto migliore e più sicuro che qsto  
di Clonno e questo serino a Rengoli de di  
quato mi vole seriver secreta<sup>te</sup> le lettere a V.R.  
che me le invierà a via del Gardi nero di  
Este che veram<sup>te</sup> è un uomo composito. Il venir  
mio fto credo che adesso sarà difficile e alcuni  
inconvenienti occorri che detto mio fto sa bene.  
Credo che anderà in Samia. Ho mandato a V.R. la  
lett<sup>ra</sup> dell' Abb. Ricci e godo infinitam<sup>te</sup> che com  
Eonori i meriti di V.R. Ho composto un motetto alquato  
longo a voce sola che canto sopra la Madonna lo manderò  
a V.R. di questo V.R. scoggera qual mente ho imparato  
molte delicatezze di comporre solo con osservazioni e studio  
privato. Del resto sono tutto suo mi comandi il mi  
vogli bene. Trindi li 22 Agos. 1644  
di V.R.

Un caro saluto al P. Ferrini Discipolo e servo obliato  
XPO TOGAPUS

Infine per di bene di detto in non proprii di parole



